Anno 64 — Venerdì 11 Gennaio 1929 - Anno VII — N. 10

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17 — Ogni numero separato centesimi 25 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più — Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE — Telefono: Direzione e Amministrazione 4. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Governo militare in Jugoslavia

Per un accordo fra Belgrado e Zagabria

L'atteggiamento della Bosnia - Erzegovina

MOSTAR, 10.

I giornalisti di Mostar hanno intervistato Vojislav Sola, l'ex Presidente del Sabor bosniaco ed una delle personalità più popolari della Bosnia, per sentire il suo parere sul nuovo Governo militare.

Il Sola, che fu compagno nella lotta politica contro l'Austria degli attuali nuovi ministri Srskic e Krulj, ha risposto: « Le persone chiamate a reggere i destini del paese dalla fiducia del Sovrano, sono la miglior garanzia che cesseranno una volta per sempre i conflitti fra Belgrado e Zagabria. La migliore garanzia è proprio il capo del Governo, generale Zivkovic, che lo stesso Radic aveva più volte incitato a formare il Governo quando si era parlato di Governi militari ».

Il Sola ha parlato poi, con la massima simpatia dei nuovi ministri Srskic e Krulj che nella Bosnia Erzegovina sono molto apprezzati e stimati.

Il Sola ha espresso la speranza che il ministro Srskic possa essere per le due regioni ciò che è il dott. Korosec per la Slovenia.

Entusiastici commenti jugoslavi al proclama del Re

ZAGABRIA, 10.

La nuova situazione jugoslava ha suscitato il massimo entusiasmo nei circoli commerciali e industriali di tutto il Regno trino, e le varie istituzioni economiche e Camere di commercio hanno spedito oltre 500 telegrammi al Sovrano per esprimere il loro illimitato consenso per le energiche misure adottate. Giova ora accennare brevemente a un lungo articolo editoriale del « Jugoslovenski Lloyd », l'organo principale delle maggiori istituzioni economiche jugoslave.

Il quotidiano, che nelle sue critiche non risparmiò mai nè i politicanti di Belgrado nè quelli di Zagabria, facendo sempre una politica unitaria, si esprime con le seguenti parole:

« Il proclama di S. M. il Re, chiaro come il sole e robusto come la spada della giustizia, ha posto termine ad un triste periodo sterile della storia del nostro popolo e del nostro Stato, per inaugurare un nuovo periodo di pace, di ordine, di lavoro per l'avvenire migliore della nostra patria, ricca di risorse naturali e della nostra Nazione, forte e capace. E' stata questa la più grande soddisfazione per tutti coloro che prima e durante la guerra e dopo l'unificazione, sono stati sempre fedeli all'idea dell'unità statale e nazionale e sono stati perciò spinti in parte dai partigiani, dai demagoghi, dagli sciovinisti di razza, portati alla superfice dalle cieche e sorde palline di gomma degli analfabeti ».

Il giornale dopo aver ricordato l'atteggiamento seguito nel passato, rileva che gli storici avvenimenti del 6 gennaio sono stati salutati con gioia da tutta la Nazione e in modo particolare dai circoli commerciali e industriali, come l'inizio della salvezza e di un avvenire migliore.

« Ci sono delle ore nella vita dei popoli — conchiude il giornale — che i contemporanei non possono comprendere e spiegare. Li potrà spiegare appena la storia. Soltanto i singoli individui sentono in simile ore la lotta grandiosa fra il progresso e il regresso, fra il bene e il male e si determinano per il bene e per il progresso, magari contro l'opinione degli altri, che possono formare la grande maggioranza, momentaneamente dominante, ma non ha mai la decisione definitiva. Noi siamo felici ed orgogliosi di essere appartenuti a quella minoranza chiaroveggente che ha sempre preso posizione contro gli uomini eletti dalle palline di gomma, negando loro il diritto di creare la storia della Nazione, creata nei secoli per i secoli e per le future generazioni, non contaminate dai peccati serbo-croato-sloveni del nostro passato e del nostro presente. Siamo felici ch'è giunto il giorno del cambiamento, che inciterà tutto il popolo e specialmente i circoli economici a seguire recisamente il loro Re sulla via dell'unità statale e nazionale, che sola può assicurare il benessere e l'avvenire migliore alla Jugoslavia. Noi proseguiremo come sempre sul retto sentiero ».

La circoscrizione dei Provveditori agli Studi nel Veneto e nella Venezia Giulia

ROMA, 10.

La circoscrizione dei Provveditorati agli Studi regionali del Veneto e della Venezia Giulia è stabilita nel modo appresso indicato:

I. - Provveditorato agli Studi del Veneto con sede a Venezia, per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, eVrona, Vicenza.

II. - Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia, con sede a Trieste, per le provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Zara.

Il prossimo ritorno di S. E. Balbo in Italia

ROMA, 10.

S. E. Italo Balbo, che ha partecipato al Congresso aeronautico tenutosi in America, si è imbarcato, come è noto, sul «Conte Grande» in partenza da New York per l'Italia. Il Sottosegretario sbarcherà a Napoli martedì prossimo. L'arrivo del transatlantico è previsto per le prime ore del mattino.

I solenni funerali del Cardinale Eugenio Tosi

MILANO, 10.

Una commossa e reverente manifestazione di cordoglio sono riuscite le onoranze al Cardinale Arcivescovo Eugenio Tosi, avvenute stamane. Una folla immensa di popolo, malgrado l'ora mattutina e il freddo intenso, si era raccolta nelle adiacenze dell'Arcivescovado e lungo tutto il percorso del corteo funebre per rendere omaggio alla memoria del rimpianto Arcivescovo, la cui salma viene tumulata, per concessione del Ministero dell'Interno, nel Duomo. Reparti di truppe e della Milizia prestavano servizio lungo tutto il percorso e tenevano sgombra la piazza del Duomo. Fino dalle ore 8 nelle vicinanze del Palazzo Arcivescovile e in Corso Vittorio Emanuele sono andate concentrandosi le rappresentanze delle associazioni cattoliche e civili, delle scuole e istituti delle diverse organizzazioni, del Fascio con bandiere e gagliardetti.

Fra le autorità si notavano S. E. il Prefetto Siragusa, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il generale Cattaneo in rappresentanza di S. A. R. il Duca di Bergamo, l'on. Starace Commissario della Federazione Fascista, il Podestà on. de Capitani col vicepodestà ing. Gorla, il Prefetto di Varese, il Viceprefetto di Coro, il generale Carini comandante la II Zona della M. V. S. N., i Consoli Dabbusi e Gilli, padre Gemelli Rettore dell'Università Cattolica col Senato accademico, il conte Caccia Dominioni, il Presidente della Giunta diocesana Cavazzoni, il gr. uff. Fabbri Commissario della provincia, il comm. Maderno di Busto Arsizio, città natale dell'Arcivescovo e tutte le altre notabilità e personalità cittadine, giudiziarie e forensi.

Il Comune di Milano ha provveduto a sue spese ai funerali. Uguale disposizione è stata data dal Podestà di Busto Arsizio per rendere omaggio all'Illustre concittadino defunto.

Al corteo, che è aperto da un plotone di carabinieri a cavallo, da una centuria di ciclisti e da vigili a cavallo, prendono parte i Balilla, le Piccole Italiane, le scuole, le associazioni militari, patriottiche e combattentistiche. Seguono le congregazioni religiose della città e della provincia e un largo stuolo di chierici oranti.

La Salma dell'illustre Presule è deposta sul carro funebre offerto dal Comune di Busto Arsizio. I cordoni sono retti dal Prefetto, dal generale Cattaneo, dal generale Carini e dal Podestà di Busto Arsizio.

Il corteo, fra due fitte ali di popolo commosso, giunge a piazza del Duomo. Precede il carro funebre un reggimento di fanteria con bandiera, una centuria della Milizia, il Clero, gli Ordini francescani, le suore, i canonici, i Cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro, il Corpo consolare al completo e il Capitolo metropolitano.

Sul feretro sono deposti la mitra, il pastorale e il cappello cardinalizio. Sopra un cuscino cremisi sono le insegne dell'Ordine del Santo Sepolcro.

Seguono il feretro i vescovi, il capitolo metropolitano, il clero e le autorità civili e militari.

Dopo la Messa di requiem sono impartite le cinque assoluzioni al tumulo.

Quando le autorità hanno lasciato il tempio il popolo è stato ammesso a rendere omaggio alla salma del Cardinale Tosi.

Altri Arcivescovi morti

VIENNA, 10.

Oggi alle ore 17,15 è morto l'Arcivescovo di Vienna dott. Giuseppe Pruger all'età di 72 anni. Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al Capitolo metropolitano le sue condoglianze.

MALBOURNE, 10.

Oggi è morto l'Arcivescovo di Malbourne.

S. E. De Bono lascia Tripoli

La sua opera di Governatore

TRIPOLI, 10.

Stamane ha lasciato la Colonia tra vibranti manifestazioni di affetto, S. E. De Bono. L'opera da lui attuata durante i tre anni e mezzo del suo Governatorato è consacrata nelle seguenti cifre e dati di fatto

Colonizzazione

Indemaniamento di ettari 90 mila di terre confiscate ad indigeni ribelli valore 8 milioni e mezzo; Dune rimboschite ettari 2 mila, terreni dedicati ad opera colonizzatrice di temaniati, ettari 162 mila, concessi a connazionali ettari 92,000, in corso concessioni ettari 70 mila.

Principali provvedimenti adottati per agricoltura:

A) Riforma dei servizi agrari e zootecnici e istituzioni di quattro nuove sezioni di esperimentazione.

B) Provvidenze molteplici a favore dei concessionari che possono fruire di ben dieci contributi finanziari governativi.

C) Emanazione del Regio Decreto 7 giugno 1928 che regola tutta la materia delle concessioni agricole, pastorali e industriali.

Notevole infine per l'importanza di propaganda pro-colonizzazione il primo Congresso agricolo coloniale italiano tenuto a Tripoli nel maggio 1928.

Giustizia

I più notevoli provvedimenti sono stati:

A) Riorganizzazione dei servizi giudiziari nelle regioni interne con il ripristino del tribunale di Misurata e la istituzione di 17 nuovi uffici di conciliazione pei più importanti centri.

B) Nomina delle Commissioni presso la Corte d'Appello per il coordinamento del testo unico di tutte le norme vigenti in Libia.

C) Il servizio carcerario è stato migliorato con l'apertura della sezione per i tubercolotici.

D) L'istituzione del carcere di Misurata, l'ampliamento della colonia penale agricola Sghedeida e il nuovo carcere giudiziario d Tripoli testè approvato.

Opere pubbliche

L'imponenza dei lavori eseguiti è documentata dalle seguenti cifre:

Strade per l'importo di circa 18 milioni. Opere marittime 2 milione e mezzo. Opere edilizie varie 17 milioni e mezzo Acquedotti e opere di carattere igienico circa 5 milioni. Totale delle opere pubbliche 678 per un importo di oltre 67 milioni.

Pubblica istruzione

Lo sviluppo conseguito nell'organizzazione scolastica della Colonia è dimostrato dalle seguenti cifre, 39 nuove scuole istituite cioè 18 scuole elementari per indigeni, otto in zone di colonizzazione, quattro per metropolitani e tre professionali. Il numero degli alunni e insegnanti è in entrambi raddoppiato.

Archeologia

Per i lavori di scavo e di sistemazione di vari monumenti sono stati erogati due milioni e per la costruzione di nuovi edifici in zone archeologiche 275 mila lire. A Leptis Magna fu intrapresa l'esplorazione sistematica del Foro e della Basilica Seleriana e rimessi in luce l'arco quadrifronte di Settimio Severo con adiacenti strade romane. A Sabrata si continuarono gli scavi e si scoprì un grande mosaico della basilica Giustiniana definito il più bel mosaico cristiano dopo quello di Aquileia.

Seguono poi importanti dati che mettono in rilievo la grande efficenza e lo sviluppo dei servizi economici e delle comunicazioni.

L'attività militare, è attestata oltrechè dal consolidamento generale della situazione politico-militare della colonia, riconquistata dalla Sirtica all'Oasi di Giofra e cioè Socna, Ohm Uadan e Zella. Inoltre il Comando delle truppe effettuò 116 nuove opere fra cui nove campi aviazione, 22 nuovi fortini, 25 sistemazioni immobili con spesa unitaria superiore a 100 mila lire e 1362 chilometri di nuovi tronchi stradali e piste.

Ma non tutta l'opera di S. E. De Bono può sostanziarsi in queste cifre perchè riveste invece un valore ideale superiore a qualsiasi cifra; l'amministrazione rinnovata su basi di fermezza e di rettitudine, la disciplina consolidata in alto e in basso, la giustizia divenuta arma di sovrano prestigio morale, la politica attuata con alto senso di fierezza nazionale.

Direzioni di Archivio di Stato per le Tre Venezie

ROMA, 10.

Con R. D. pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» e che entra in vigore domani, è istituita a Zara una direzione di Archivio di Stato la cui circoscrizione comprenderà la provincia di Zara. E' inoltre istituita a Fiume una sezione staccata di archivio organicamente dipendente dalla direzione dell'Archivio di Stato di Trieste nella circoscrizione dell'Archivio di Stato di Trieste. Oltre le Provincie del Friuli, di Trieste, dell'Istria e di Gorizia, sarà compresa la provincia del Carnaro.

Due agenti di polizia assassinati in Bulgaria

SOFIA, 10.

Due agenti di polizia sono stati uccisi in differenti quartieri della città da individui sospetti che i funzionari avevano fermato per chiedere loro documenti di identità. Le autorità stanno attivamente ricercando gli assassini.

Le dimissioni del Ministro della guerra in Bulgaria

SOFIA, 10.

Il generale Volkoff ha rassegnato, come era già stato annunziato, le proprie dimissioni da Ministro della Guerra. Egli lascerà prestissimo Sofia per raggiungere Roma ove assumerà la direzione della Legazione bulgara presso il Quirinale.

Le condizioni di Re Giorgio

LONDRA, 10.

Il bollettino medico di questa sera dice che il Re ha trascorso una giornata calma. Nello stato del Sovrano non vi è da segnalare alcun mutamento. Il prossimo bollettino sarà redatto domani sera.

L'ammaramento del dirigibile "Los Angeles,,

NEW YORK, 10.

Dopo una lotta contro i venti contrari e la fitta nebbia sostenuta, durante tutta la scorsa notte, il dirigibile «Los Angeles» ha ammarato nella Baia San Josef nella Florida essendo rimasti in aria per circa 40 ore.

CRONACA PROVINCIALE

DOPO IL CONGRESSO DEI BACHICOLTORI

PER L'INCREMENTO DELLA GELSICOLTURA

Abbiamo dato ampio resoconto del Convegno di bachicoltura tenutosi a Udine martedì scorso per iniziativa della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori. Tale convegno ha richiamato nel nostro Friuli i più alti ed autorevoli esponenti della Gelso-Bachicoltura dell'Italia settentrionale e centrale.

La discussione durante i lavori del Convegno è stata quanto mai proficua ed appassionata ed ha dimostrato un meraviglioso risveglio, quale è voluto dal Regime, negli sforzi rivolti a dare sempre maggior incremento alla bachicoltura in Italia quale fonte di vantaggi economici non solo, ma anche come riconquista di quel primato di cui ha così autorevolmente scritto in una serie di articoli un competente nostro collaboratore.

Se un tempo poteva dirsi che i congressi lasciano il tempo che trovano, ora, in Regime fascista, certamente risulterà che l'entusiasmo e la passione con cui sono stati discussi i più vitali problemi della Bachicoltura, non rimarrà affievolito. Bisogna dunque battere il ferro finchè è caldo; il terreno è preparato e fertile; ora non resta che far lo produrre.

E a questo proposito conviene rilevare che nel convegno di questi giorni, soltanto alla fine si è compreso che il problema fondamentale per l'incremento ed il miglioramento della produzione bozzoli in Italia è lo sviluppo razionale della gelsicoltura. Alla soluzione pertanto di questo importante problema deve essere rivolta la massima attenzione e sarebbe opportuno che sorgesse una non numerosa commissione, composta di tecnici e di competenti in materia, i quali con disinteresse e con passione studiasse la questione per risolverla con la massima e indispensabile prontezza.

Senza entrare in dettagli tecnici il cui studio torna più acconcio per la stampa tecnica, ci limitiamo ad insistere nella necessità di intensificare l'impianto dei gelsi.

Se il comm. Gorio, autorevole Commissario dell'Ente nazionale Serico che con tanto tatto e con così seria competenza ha diretto i lavori del Congresso dimostrando di aver compreso la reale situazione della nostra regione ha espresso l'opinione che si debba subito provvedere all'impianto su vasta scala di prati-gelsi per conseguire una immediata produzione di foglia, mentre in un secondo tempo sarà possibile ed opportuno estendere gli impianti di gelsi a ceppaia, come quelli che sono più rispondenti alla maggior produzione di foglia in un tempo relativamente breve, dopo aver visitato i gelseti a ceppaia del tecnico-agrario bacologico signor Guido Chiesa a Spilimbergo, si è convinto dell'assoluta bontà del sistema. Infatti in questi gelseti ceppaia, che i numerosi ed autorevoli congressisti in visita agli Essiccatoi del Friuli hanno ammirato con vivissime espressioni di plauso, si presentano come un vero modello, poichè da essi in tre anni dall'impianto, su di una superficie di circa 4 mila metri quadrati, si sono ottenuti magnifici gelsi che forniscono foglia sufficiente per l'allevamento di circa quattro once di seme bachi.

Di fronte a questi ottimi risultati i visitatori hanno espresso tutta la loro ammirazione per l'intelligente attività del signor Guido Chiesa, nella feconda sua opera per l'incremento e lo sviluppo della gelsicoltura il quale molto opportunamente ha concretato il frutto del suo lavoro e dei suoi studi in questo dodecalogo.

1. Aumentare la produzione di foglia.
2. Vietare la vendita ambulante dei gelsi.
3. Far controllare i vivai dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.
4. Vietare l'estirpazione dei gelsi esistenti.
5. Indirizzare la gelsicoltura verso gli impianti a basso fusto e far sì che la mano d'opera da adibirsi agli allevamenti sia esclusivamente femminile.
6. Controllare la confezione del seme bachi.
7. Estendere l'istituzione delle stanze collettive di incubazione.
8. Migliorare la tecnica degli allevamenti ed intensificare la sorveglianza.
9. Disciplinare ed organizzare la vendita e l'acquisto dei bozzoli.
10. Istituire dei Comitati provinciali e mandamentali pei gelsi-bachicoltura.
11. Dotare di mezzi sufficienti le Regie Stazioni Bacologiche di Padova e di Ascoli Piceno.
12. Sussidiare adeguatamente le Sezioni di Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 gennaio 1929).

Affari approvati

Povoletto: Contratto fornitura energia elettrica per la pubblica illuminazione — Trivignano: Contratto fornitura energia elettrica — Moretto di Tomba: Riordinamento archivio: compenso al Segretario comunale — Erto Casso: Assicurazione beni proprietà comunali contro danni dell'incendio — Verzegnis: Costruzione edificio scolastico S. Stefano: contrattazione mutuo con Cassa Depositi e Prestiti — Talmassons: Conferma corresponsione indennità caroviveri ai dipendenti comunali — Platischis: Compenso al Segretario comunale — Drenchia: Compenso al Segretario comunale — Campolongo, Trasaghis, Pozzuolo, S. Maria la Longa: Regolamento pubbliche affissioni e pubblicità affini — Pravisdomini: Contributo al Comitato comunale O. N. B. — oFrgaria: Ampliamento edificio scolastico: prelevamento somma depositata all'Esattoria per far fronte all'opera — Prepotto: Aumento tariffa tassa cani o applicazione aumento del quarto — Manzano: Acquisto macchina da scrivere — Pontebba: Contrattazione prestito con Banca Friuli — Malborghetto: Tariffa dazio — Roveredo in Piano: Aumento di un quarto tariffa daziaria — Martignacco: Applicazione tassa industria, commercio ecc. al limite massimo e aumento del quarto sulle tasse cani vetture o domestici — Porpetto: Richiesta aumento un quarto su tassa cani vetture e domestici — Verzegnis: Applicazione transitoria tassa esercizio e rivendita — Pordenone: Ricorso Portolon contro tasse famiglia — Gonars: Congregazione di Carità: variazioni bilancio 1926-28 — Udine: Commissaria Uccellis: variazioni bilancio 1927-29 — Udine: Società Protettrice dell'Infanzia e Villa Salute Carraria: bilancio 1929 — Udine: Monte di Pietà e fondazioni annesse: bilancio 1929 — Udine: Brefotrofio Provinciale: bilancio 1929 — Udine: Orfanotrofio Renati: bilancio 1929 — Tolmezzo: Ospedale Civile: bilancio 1929 — Gemona: O. P. Modesti-Baldissera: bilancio 1928 — Castelnuovo del Friuli: Bilancio 1929 — Udine: Commissaria Uccellis: prelevamento fondo riserva — Palmanova: Autorizzazione applicazione tasse e tributi comunali — Resiutta: Prelevamento fondi depositati per sopperire a bisogni ordinari di cassa — Forgaria: Anticipo di L. 1500 all'incaricato della compilazione di conti arretrati — Tolmezzo: Contributo per corso caseificio in Piano d'Arta — Claut, Zuglio, Bertiolo, Brugnera, Cordenons, Maiano: Regolamento applicazione tassa cani e profilassi rabbia canina — Palmanova: Acquisto Harmonium e carte murali per le scuole elementari del Comune — S. Quirino: Assunzione spesa somministrazione latte a lattanti indigenti — Claut: Esonero cauzione commerciale Carolina De Lorenzi — San Giorgio della Richinvelda: Esonero cauzione commerciale a Regina Pelle — San Vito al Tagliamento: Esonero cauzione commerciale ad Emilio Ferrelli e a Pietro Dazzan — Artegna: Ricorso di Pietro Venchiarutti contro negata licenza commercio — Forni Avoltri: Svincolo cauzione a favore ditta Serem per acquisto legname — Muzzana del Turgnano: Transazione causa Marianini — Cavazzo Carnico: Cessione gratuita area proprietà comunale — Cervignano: Contrattazione mutuo con Cassa Risparmio — Chiusaforte: Acquisto macchina da scrivere — Fagagna: Occupazione permanente fondo proprietà comunale — Chions: Alienazione baracca a uso scolastico — Brugnera: Concessione sussidio straordinario alla Congregazione di Carità — Cervignano: Contrattazione mutuo per sistemazione debiti di spedalità — Cividale: Contributo a fondo perduto per estinzione illuminazione elettrica nelle frazioni — Artegna: Contributo per il pacco natalizio ai militi poveri con famiglia a carico — Artegna: Acquisto calendari del P. N. F. — Bertiolo: Svincolo cauzione prestata dagli laffittuari dello stabile «Lazzaretto» — Udine: Asilo «Marco Volpe»: compensi al personale per lavoro straordinario e quale premio di operosità — Malborghetto: Impianto illuminazione pubblica a Ugovizza e contratto fornitura energia elettrica — Tarcento: Compenso agli impiegati del Comune per lavoro straordinario — Amministrazione Provinciale: Soppressione servizio motociclistico in economia — Dogna: Associazione del Comune all'O. N. B. — Amministrazione Provinciale: Sussidio alla Cattedra Ambulante Agricoltura — Amministrazione Provinciale: Abbonamento alla Rivista delle Provincie — Forgaria: Compenso all'incaricato del servizio procaccia Forgaria-Stazione — Cividale: Assegnazione premio gara ciclistica «Coppa Mussolini» — Cividale: Concorso pro pacco natalizio ai militi poveri aventi famiglia a carico — Tricesimo: Compenso straordinario al bidello delle scuole — Zompicchia: Consorzio irriguo: mutuo cambiario con Banca Cooperativa di Codroipo — Travesio e Rive d'Arcano: Modificazione alla tariffa tasse bestiame — Rive d'Arcano: Aumento un quarto sulla tassa bestiame — Porpetto, Trasaghis, Pasiano di Pordenone, Talmassons, Verzegnis, Venzone, Pravisdomini: Modifica tariffa tassa bestiame — Udine: Ospedale Civile: affitti colonici: revisione — Teor: Premi corsi agricoltura — San Giorgio di Nogaro e Sacile: Concessione L. 300 premi agrari — Moggio Udinese: Concessione piante resinose a Ditta Franz — Zuglio: Concessione gratuita piante alla M. N. Forestale — Paluzza: Concessione gratuita legname al fraz. di Timau — Dogna: Concessione gratuita piante — Resia: Concessione gratuita piante al Rev. Cramaro — Cividale: Contributo alla Sezione Combattenti per corso agricoltori — Pradamano: Contributo alla Cattedra Agricoltura — Tolmezzo: Spesa acquisto piantine per danneggiati grandine — Cividale: Contributo pro mercato mostra equina — Arta: Acquisto pagelle per alunni poveri — Savogna: Giovanni Rucchini, segretario comunale, dimissioni: buona uscita — Pradamano: Regolamento edilizio — Rivignano: Gratificazione all'applicato Comussi per esecuzione lavori straordinari — San Giovanni al Natisone: Affittanza locali per il Dopolavoro ed altri Enti — Ravascletto: Istituzione ufficio postale — Martignacco: Contributo alla Scuola professionale — Barcis: Compenso all'applicato per lavori straordinari — Paularo: Compenso agli impiegati per lavori straordinari — Villa Santina: Compenso al Segretario per lavori straordinari — San Vito al Tagliamento: Istituto Falcon-Vial: bilancio 1929 — Montereale Cellina, Pocenia, Frisanco, Comeglians, Tarcetta, Lauco, Ravascletto: Bilancio 1929 — Enemonzo: Congregazione di Carità: bilancio 1927-29 — Udine: Casa di Ricovero: bilancio 1929.

Affari respinti

Premariacco: Ricorso contro tassa esercizio Tavagnacco — Palmanova: Ricorso contro tassa esercizio Policarpo — San Giorgio di Nogaro: Ricorso contro tassa famiglia Ietri — Travesio: Ricorso contro tassa famiglia Sblattero — Tricesimo: Ricorso contro negata licenza commercio Carnelutti.

Affari rinviati

S. Leonardo: Tariffa daziaria e addizionale al dazio consumo — Treppo Carnico: Concessione gratuita legname a Di Zamparo — Platischis: Esonero cauzione commerciale Virgilio Blasutto.

Affari vari

Socchieve: Ricorso esonero commerciale Maria Girmano (non accorda) — San Vito al Tagliamento: Ricorso esonero cauzione commerciale Miorin Umberto (non accorda) — San Vito al Tagliamento: Ricorso esonero cauzione commerciale Emma Azzan (non accorda) — Enemonzo: Ricorso contro negata licenza comm. Mecchia (accoglie).

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

OFFERTE pro Befana Fascista

(10). — A completare le offerte pervenute alla Segreteria del Fascio femminile pro Befana ai bambini poveri del Comune di S. Vito, diamo l'ultimo elenco: le signore Luisa Pascatti L. 20 — Giovanna Fancello, 10 — Luigia Sbriz, 5 — Moscini Angela, 10 — Leschiutta 15 — Italia Tisiotti Marcolini, 5 — Polese Maria, 5 — Battiston Ines, 5 — Signorine Antonia Pascatti, 5 — Pasqualis, 5 — Beggi Silvia, 5 — Lina Franceschinis, 5 — Franzoi, 5 — Battistella, 5 — Polese Allice, 5 — Maria Luisa Fabricio, 5 — Anna Maria Carnielli, 5 — Gasparinetti Gina, 5 — Perosa, 5 — Ida e Angela Fumei 10 — Zardini 5 — Sorelle Springolo (seconda offerta) 20 — Giuseppina Stefanutti, 5 — Stievano Dean, 5 — signora e signorine Alessi (seconda offerta) 5 — signora Virano, 5 — dott. Aldo Mainardis, 50 — cav. Brombin Antonio, 5.

Oltre alle offerte in denaro la signora Ady Fogolin-Kind ha inviato un pacco di vestiario ed il signor Lovadina Emilio ha contribuito con indumenti per un valore di L. 10.

BENEFICENZA

L'ing. Domenico Morassutti ha offerto L. 150 pro Cucina Economica — Il Banco di S. Vito ha versato L. 1000 pro Cucina Economica — L. 1000 pro Ente di Beneficenza e L. 500 pro Casa di Ricovero.

CINEMATOGRAFO

Sabato e domenica al Cine Vittoria andrà in visione un dramma esotico, avventuroso, passionale: «Il supplizio del Tam-Tam» film di effetto straordinario che offre al pubblico le scene più varie e suggestive degne dei grandi locali; ne sono superbi interpreti Pauline Starke ed Antonio Moreno.

Da RESIUTTA

APERTURA DELLA FARMACIA

(10). — Il 14 corrente il dott. Guido Cossettini, vincitore del concorso della farmacia istituita in questo Comune, ne inizierà l'esercizio. La farmacia stessa si trova nella casa Ugo Moretti di fronte alla stazione ferroviaria.

DECESSO

Stamane è spirata improvvisamente nel fiore dell'età la consorte del nostro Sottocapo stazione signor Andrea Bucchi ormai divenuto nostro concittadino perchè da parecchi anni tra noi residente. Al caro amico sì crudelmente provato dalla sventura le nostre sincere condoglianze.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI alla Congregazione di Carità

(10) — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte: Banca del Friuli, Cervignano, L. 100 — Pietro Piuntin di Cervignano, 10 — Pietro Sarcinelli e famiglia per onorare la memoria di Luigi Parmeggiani, 50.

Da MOGGIO

Sempre a proposito dei lavori per la costruzione del ponte

In relazione al dibattito sorto circa l'assegnazione della direzione dei lavori per la ricostruzione del ponte di Moggio, il nostro giornale si è limitato ad esporre, per dovere di ospitalità, il pensiero di chi era interessato nella questione. Dicevamo infatti nel precedente articolo, che ha determinato l'odierna risposta del Podestà di Moggio, che e... ravamo pregati di esporre le ragioni per cui l'ing. Del Fabbro riteneva di aver diritto di assumere la direzione dei lavori. Niente quindi commento redazionale, ma semplice esposizione di proposte, che noi abbiamo pubblicato unicamente per gli interessi del Comune. Ecco pertanto la lettera dell'egregio Podestà di Moggio:

Ill.mo Signor Direttore,

Il commento fatto alla mia precedente mi obbliga a dare alcuni chiarimenti, non a giustificazione di quelli che possono essere i criteri da me adottati quale Podestà nella assunzione del direttore dei lavori per la ricostruzione del ponte, ma semplicemente perchè ho il convincimento che il Sindacato Ingegneri non sia perfettamente al corrente della cosa.

Infatti, da parte della organizzazione si vuole che il signor ing. Del Fabbro sia nuovamente assunto dalla Amministrazione comunale in qualità di direttore dei lavori perchè progettista dell'opera.

Sono dolente dover dichiarare che lo Ingegnere in parola è bensì il progettista, ma è stato anche il direttore dei lavori del precedente ponte crollato nel 1920.

Non voglio con questo attribuirgli delle responsabilità, ma semplicemente fare una constatazione di fatto.

Di fronte a ciò, e maggiormente di fronte alla popolazione, che unanimemente si è espressa in merito (non c'entrano assolutamente persone di vecchio stampo, frase un po' troppo usata questa, se pure a volte molto comoda), io, estraneo all'ambiente, ma responsabile della Amministrazione, ho ritenuto opportuno assumere un altro.

La diffida poi, data all'ingegnere assunto, altro professionista, mi sembra superflua ed inopportuna, come superfluo ed inopportuno mi è sembrato il voler porre in campo le Superiori autorità.

Infine, e per la verità, faccio presente che non è assolutamente mia la dichiarazione che l'ing. Del Fabbro meritava ogni appoggio per la direzione dei lavori; il mio pensiero in merito l'ho espresso al Segretario del Sindacato e su una dichiarazione io ho fatto, è stata quella che nei confronti dello stesso Ingegnere non avevo alcuna prevenzione.

E con questo credo di aver finito, con l'impressione che se la questione non fosse stata dibattuta, forse, sarebbe stato meglio.

Il problema della disoccupazione degli Ingegneri avrebbe potuto esser trattato più obbiettivamente e non finire in una polemichetta per una mancata assunzione.

Con perfetta osservanza,

Il Podestà di Moggio
Paolo Olivieri.

Da CIVIDALE

Istituto Fascista di Cultura

(10). — Convocato dal signor Podestà si radunò ieri sera nel di lui gabinetto il Comitato dell'Istituto Fascista di Cultura, presenti il dott. Mulloni Podestà, il comm. Pietro Dominicussig, lo ing. cav. Zorzi, il prof. Giovanni Calabrò, il cav. A. Rieppi, il rag. Persoglia, il perito A. Mulloni, il dr. G. Marioni, il prof. Catalani ed il maestro Scubla. Erano scusati gli avvocati Sandrini e Accordini e l'Ispettore scolastico cav. Rubbia.

Il dr. Mulloni spiegò lo scopo dell'adunanza, quindi pregò il comm. Dominicussig di accettare l'incarico della presidenza, al che, per motivi giustificati, egli declinò ringraziando.

Il cav. Rieppi domandò la parola e prima di passare alla proclamazione ufficiale del nuovo istituto, nel quale si tramuta l'U. P. che egli ebbe l'onore di presiedere per sei anni, durante i quali furono tenute quasi un centinaio e non inutili conferenze, manda un saluto ed un ringraziamento cordiale ai collaboratori di ieri, presenti ed assenti, e consegna, col resoconto morale e finanziario, il modesto avanzo di cassa in L. 225.

Il Podestà dott. Mulloni ringrazia il cav. Rieppi dell'opera da lui prestata per i sei anni di sua presidenza e si ripromette di averlo ancora collaboratore per il nuovo Istituto di cultura.

Dopo di che si passa alla nomina del Presidente che — in seguito a qualche discussione — riesce eletto ad unanimità il cav. ing. Nelusco Zorzi, mentre il cav. Rieppi è chiamato a coprire la carica di Vicepresidente.

L'adunanza con ciò si sciolse dopo che il Comitato stabilì di riunirsi al più presto.

Società operaia

Ieri sera sotto la presidenza del signor Cornelio Gottardis si è radunato il Consiglio di questa Società Operaia, il quale ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per il 1929.

A Vicepresidente è stato eletto l'avvocato Giuseppe Sandrini, a membri di direzione i signori Persoglia rag. Antonio, Zuliani Antonio, Ciranì Antonio. Per acclamazione è stato riconfermato a medico sociale il comm. Accordini prof. Francesco.

Poi ha deliberato la continuazione dei sussidi ai soci pensionati. Ha stabilito di indire la tradizionale veglia sociale per il sabato ultimo di carnovale. Ha stabilito di preparare nel corrente anno dei festeggiamenti per solennizzare il 60° anniversario della fondazione della Società. [illegible] ha quindi preso altre deliberazioni di ordine amministrativo.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

PER L'INGRESSO DEL PARROCO

(10). — Domenica prossima alle ore 9.15 il nuovo Pievano di Pozzuolo don Giovanni Battista Masutti, farà il suo solenne ingresso in Parrocchia. Le autorità e tutta la popolazione andranno ad incontrarlo all'ingresso del paese in via Udine.

Da TOLMEZZO

Riunione del Consiglio della "Pro Carnia"

Martedì scorso si è riunito il Consiglio Direttivo della «Pro Carnia» presenti il Presidente on. prof. Michele Gortani, i vicepresidenti geom. Angelo Schiavi e signor Vittorio Molinari, i consiglieri rag. Rinaldo Colledan, dr. Reggio Corbellini, signor Osvaldo Nassivera.

Il prof. Gortani apre la riunione, mettendo in evidenza l'impulso dato ai problemi che maggiormente interessano lo sviluppo economico e sociale della regione e che vennero approvati dal Consiglio.

Importante fra questi quello forestale in perfetta intesa con le superiori autorità ed in accordo con l'Istituto Provinciale di Economia Montana e con la Cattedra Ambulante in maniera di facilitare in tutti i modi e con sollecitezza la esecuzione di ogni problema inerente.

Manda un saluto di riconoscenza a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta il quale sempre ha appoggiato le iniziative di questa Istituzione.

Infine dà notizia delle pratiche avanzate a vantaggio delle popolazioni colpite dal terremoto.

Il consigliere rag. Colledan esprime il compiacimento per i nuovi ampi orizzonti che si aprono all'opera dell'Associazione e formula voti per l'incremento di alcune industrie carniche e per la migliore organizzazione dei trasporti.

Su questo problema importante si inizia una discussione e viene nominata una Commissione che studi prontamente il problema ferroviario, tranviario della Carnia.

Da PALMANOVA

BUONA USANZA

(10). — In occasione del Natale e del Capodanno sono pervenute offerte in danaro e in natura da parte di gentili persone ed Enti a favore dei ricoverati nella Casa di Riposo.

Il sig. Carlo Pancera nei giorni di Natale ha distribuito L. 0.50 a ogni ricoverato e ha voluto inoltre offrire a tutti il pranzo di capodanno.

Ciò con l'intenzione espressa di onorare la memoria del compianto figlio prof. Ezio, immaturamente rapito ai suoi cari e alla pubblica estimazione, del quale è viva ancora in tutti la memoria, mentre la tragica fine destò il generale compianto. Con ciò il signor Pancera ha mantenuto una generosa gentile consuetudine, assai apprezzata.

Il dott. cav. Ascanio Tami, nella ricorrenza del 25 dicembre, ha elargito lire 100; alla casa di Riposo perchè fosse apprestato il pranzo di Natale ai ricoverati; ciò che è stato disposto in conformità al desiderio dallo stesso dott. Tami manifestato.

La gentile signora Argia Noroncoli, direttrice dell'Albergo «Rosa d'Oro» ha inviato n. 5 fiaschi di vino per la distribuzione ai ricoverati stessi.

Il signor Raffaele Falcone di Lavagna ha fatto pervenire ai signori Fratelli Spizzamiglio l'importo di L. 50; che è stato erogato secondo il desiderio del gentile offerente, per l'acquisto di vino e panettoni, nonchè di tabacco, distribuiti ai poveri della casa di riposo nel giorno natalizio.

La spett. Ditta B. e L. Banfi, per la chiusura dell'anno, ha elargito L. 100 a favore della Congregazione di Carità e L. 50 a beneficio dell'Asilo infantile, seguendo quella che oramai essa considerata una apprezzata tradizione.

Per onorare la memoria del compianto signor Pietro Malisani la spett. Banca del Friuli ha erogato L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile Regina Margherita. Alla prima di esse Istituzioni ha offerto L. 20, il Direttore della Filiale di essa Banca signor Afonide conte Percoto.

L'Amministrazione della Congregazione di Carità rivolge quindi pubblicamente vive e sentite grazie ai generosi oblatori, a nome delle singole Istituzioni Pie e dei beneficati in particolare.

MUNIFICO LASCITO

E' stato aperto in questi giorni il testamento del compianto ing. cav. Giovanni Buri decesso il 1. corrente mese. Fra le varie disposizioni testamentarie, merita essere segnalata quella, che dimostra tutto l'attaccamento che da vivo ebbe verso il suo Comune, lasciandolo erede della rilevante sostanza sita nel Comune censuario di Bagnaria Arsa, con obbligo di devolvere le rendite ritraibili a favore del locale Ospedale Civile, della Congregazione di Carità e dell'Asilo Infantile «Regina Margherita».

La notizia è stata accolta da tutta la cittadinanza con vivo senso di gratitudine, rinnovando con questa il ricordo delle benemerenze passate dello scomparso cittadino, esemplare nella vita privata, da emularsi nella vita pubblica.

VEGLIONISSIMO ALLA SALA «EDEN»

Indetta dall'impresa cinematografica D. Frattegiani, che tanta cura ha dimostrato e dimostra nel darci scelti spettacoli del cinema, avrà luogo sabato 12 corrente una grande veglia danzante che per la preparazione ed addobbo della sala, nonchè per l'attraente programma di nuovi ballabili, lascia prevedere una buona riuscita.

Da LAUCO

NOBILE INIZIATIVA

(10). — Alcuni mesi addietro a Lauco (Carnia) con contributi di alcune persone, è stata impiantata una buona stazione radiofonica ricevente, con lo scopo principale d'istruire le scolaresche.

In questo periodo di attuazione della nobile iniziativa, sia nei ragazzi, quanto nella popolazione, la quale certe volte partecipa alle audizioni, si è potuto notare un entusiasmo grandissimo.

Musica, notizie, conferenze istruttive, lanciate dalle principali città d'Europa in questo paese, ora specialmente che la neve sembra lo abbia isolato da tutti i centri, vengono ascoltate con grande curiosità ed interessamento.

Alle autorità locali, promotrici della bella iniziativa, vada un riconoscente elogio.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

BEFANA FASCISTA

(10). — Pubblichiamo l'elenco degli offerenti pro Befana Fascista. Offerte in denaro: Comune L. 55 — O. N. B., 50 — P. N. F., 20 — Pasqualis Agostino, 15 — Raccolte dal signor Bortolomeo nelle frazioni di Braida Videneza lire 34.60 — Dal signor Della Colle Giovanni nella frazione di Oltrugo L. 17 — Dal signor Bassutti Vincenzo nella frazione di Mondes L. 17 — Di Giorgio Umberto, 5 — Ciani don Angelo, 5 — Cozzi Beniamino, 2 — Botti Giovanni, 5 — Nicoletti Olimpia, 10 — Jopp Raffaele, 5 — Zannier Felicita, 10 — Cirlani Giovanni, 5 — Raccolte dal signor Colautti Remigio nella frazione di Riviera, 8 — Bizzarini Giorgio, 5 — Politti Giovanni, 5 — Blatelli dott. Ignazio, 5 — Rafuzzi Luigi, 5 — Biasi Caterina, 5 — Lorenzini Maria, 5 — Moretti Assunta, 5 — Giordani Domenica, 5 — Del Pirani Agostino, 5 — Bizzarini Lina, 5

Offerte in natura dal signor Bassutti Vincenzo, raccolto in Mondes: pasta Kg. 2, scatole carne 2. — Del Fabbro Sante: un paio di zoccoli — Mecchia Giovanni: un paio di zoccoli — Tositti Napoleone: Kg. 10 pane — Cozzi Ernesto: oggetti vari — Lorenzini Gio. Batta: Kg. 1 di formaggio — Cooperativa di Consumo: Kg. 4 di patate, 1 di cioccolato, 1 di mostarda — Cozzi Luigi: Kg. 3 di carne — Cozzi Anna: 1 paio zoccoli, una maglia, 3 paia calze — Cozzi Attilio: biscotti — Cirian Battistina: 10 uova — Del Pirani Olivo: Kg. 1 patate — Alatelli dott. Ignazio: 1 fiasco vino — Politti Gillato: servizio gratuito al pranzo.

A tutti, il Comitato organizzatore rivolge un vivo ringraziamento.

Da CHIUSAFORTE

LA NOMINA DEL PODESTA'

(10). — Dopo dieci mesi di reggenza dell'amministrazione comunale, il signor Commissario prefettizio Ulisse Federigo ha insediato il neo eletto Podestà cav. Valentino Martina, il quale anche in passato ha coperto importanti cariche pubbliche e gode generale meritata stima. Il Commissario cessante ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Con decreti 31 dicembre u. s. S. E. il Capo del Governo Ministro dell'Interno ha nominato Podestà di questo importante Comune il vostro concittadino cav. Valentino Martina. Nel darvi il lieto annuncio non spendo parole a presentarvi il nuovo Capo dell'Amministrazione Comunale che ben conoscete tutti per le sue alte doti morali e civili e per la grande esperienza da lui acquisita nelle civiche incombenze, congiunta a spirito equanime ed imparziale.

Nel mentre eseguo la consegna dell'Ufficio al neo-Podestà porgo a voi tutti il mio deferente saluto».

LA BEFANA FASCISTA

Domenica scorsa così nel capoluogo come nelle varie borgate di Valle Raccolana fu distribuito a celebrazione della Befana Fascista un pacco viveri a sessanta poveri e ciò con fondi raccolti con pubblica sottoscrizione che raggiunsero la cifra di L. 600.

Cronaca dello Sport

Le Gare Nazionali di pugilismo

Con i pugili udinesi verso Firenze

Abbiamo da Firenze:

Stamattina per tempo siamo partiti in compagnia dei pugilisti del Dopolavoro Provinciale dalla stazione di Udine, salutati dagli auguri e dagli incoraggiamenti dei pochi «leoni» che — nonostante la fredda mattinata — vollero dare l'ultimo saluto ai compagni che partivano per Firenze con animo pieno di rosee speranze. Non importa poi se queste speranze devono avere la loro realizzazione, attraverso la tutt'altro rosea vicenda dello scambio cordiale di una buona dose di pugni.

I campioni della «Scuderia»

Fra i mattinieri amici infreddoliti — ma entusiasti ad alta temperatura — che stamattina ci salutano alla stazione, era rappresentata quasi al completo la «scuderia» dei pugili del D. S. U. i quali erano venuti a portare, con una lieve punta di invidia, l'ultimo incoraggiamento ai campioni partenti. In essi c'è un po' di diritto alla vittoria, perchè i pugili che si preparano agli incontri di Firenze si sono fatti un po' sulla pelle e con i pugni dei rimasti. I quali devono sinora accontentarsi del nostro «ring» provinciale e dei pugni scambiati in... famiglia.

Che, del resto, bisogna riconoscerlo, sono sempre solidi e dati con il... massimo slancio e con la miglior volontà di... fare del bene; pugilisticamente parlando!

I cinque «leoni» che sono partiti stamane da Udine, detengono i campionati provinciali della loro categoria, conquistati in diversi incontri amichevoli con i loro compagni di «scuderia». Essi si preparano al torneo di Firenze con animo sereno e dopo un allenamento serio ed assiduo. Sono tutti pugilisti di fresca data, eccettuato uno, e perciò si presentano a Firenze con una certa trepidazione, poichè è la prima volta che si incontrano su un «ring» di fama in competizione con elementi formati a scuole di vecchie e gloriose tradizioni.

Perciò questa prima affermazione — che noi ci auguriamo arrisa dai lauri della vittoria — ha la sua importanza per il pugilismo friulano. Il quale — bisogna pur dirlo — con una disciplina lunga e silenziosa è riuscito a preparare un buon manipolo di atleti.

Stamattina alla stazione i saluti si incrociavano con gli auguri, i quali — per pugilisti in prossimità delle gare — non possono essere che di darle. Tacendo, per una singolare amnesia, il contrario ed inevitabile — seppur sgradevole — fatto di pigliarle. Il dare e l'avere sono le colonne attraverso le quali si muove l'esistenza sportiva del pugilista, il quale è preparato con animo lieto... a pagare e con poca allegria ed entusiasmo ad... incassare!

La contabilità del «ring» è l'opposto di quella normale, vigente nella vita; lassù si dà molto volentieri e si riceve solo quando non si può rifiutare; ed il fallimento perciò viene dichiarato solo quando uno ne ha incassate — poveraccio — a più non posso e per di più le ha incassate male.

«Mani in alto»!

I pugilisti sono accompagnati a Firenze dal loro allenatore Giuseppe Morgante e dal presidente del Dopolavoro Sportivo Udinese Aldo Fabbro, pugilista anch'egli ma fuori quadro; il quale appena partiti dalla stazione di Udine ha tenuto ai «leoni» un fervorino molto convincente e sopratutto molto energico.

In primo luogo li ha svaligiati e non ha lasciato loro indosso il becco di un quattrino, tanto per assicurarli... contro ogni maligna tentazione; poi ha segnato un orario che dovrà essere severamente osservato in tutte le sue più minute particolarità; ha compilato poi la lista dei cibi da consumarsi durante i giorni di campionato; ed infine facendo loro una perquisizione in piena regola li ha... alleggeriti di tutte le sigarette che avevano indosso. Poichè anche quelle, nei giorni di campionato, dovranno essere rigidamente controllate e razionate.

Dopo questa sistematica grassazione, venne disposto il lavoro di allenamento da compiersi oggi e domani, per presentare in forma completa tutti gli atleti convenuti. Ed intanto, in attesa di arrivare a Firenze ed ivi prepararsi con francescana frugalità ai combattimenti dei giorni venturi, il feroce cerbero permise loro generosamente di godere... il paesaggio che sfilava davanti i finestrini del treno in corsa.

Il viaggio dei pugili non è caratterizzato dalla simpatica gazzarra che in genere gli sportivi di tutti gli sports combinano nelle loro peregrinazioni. I pugili, nei giorni che precedono gli incontri devono evitare ogni minimo sforzo e strapazzo; il «ring» è un divoratore di energie e nei brevi minuti di un combattimento si sciupano per la buona riuscita riserve che si erano accumulate in settimane lunghe di tenace e duro allenamento.

Dopo Mestre, quanto più ci si avvicina a Firenze, salgono sul treno da varie città squadre di pugili che parteciperanno al torneo di Firenze. L'occhio esperto dei miei colleghi li riconosce subito. Il pugilista ha qualche cosa che non sfugge al competente. In esso — a parte la conformazione atletica della figura — si nota una agilità ed una sicurezza di movimenti che gli viene dalle lunghe consuetudini della scherma sul «ring» e dagli esercizi di salto e di ginnastica libera che deve compiere con una insistenza lunga ed estenuante per tutto il periodo di allenamento. Presto fra le squadre — tutte accompagnate da uno o due allenatori — si inizia l'amicizia; non si scambiano sigarette, nè buone bevute di chianti: solo ci si offre qualche mandarino o qualche pezzettino di cioccolatto.

Bei tipi questi pugili, ti sembrano delle signore. Tabacco zero, Bacco zero, ed il resto meno che meno. Ma in compenso pugni solidi e fegataccio sano.

Vestire gli ignudi

Dopo Bologna il nostro vagone è quasi interamente occupato da pugilisti. In questa stazione ne abbiamo trovati molti, provenienti da altre città. Mentre il treno sta affrontando la porrettana fra i dossi delle montagne bianche di neve sotto il sole sfavillante, nel nostro vagone i pugili continuano le loro conversazioni scambiandosi impressioni e giudizi. Si vedono molte pagine del noto rosa scuro della «Boxe» che tutti leggono e discutono. I nomi dei più noti campioni del «ring», italiano e straniero, dei più quotati allenatori, si sentono ripetere insistentemente.

Molti affrontano — come i nostri cinque atleti — per la prima volta gli incontri in una competizione di grande importanza. Perciò intorno agli allenatori vi sono sempre più persone fra le quali si notano i novellini. Il discorso è vario, ma ha un solo argomento: il pugilismo, solo di quando in quando, qualcuno accenna, senza importanza ad altre manifestazioni sportive di primario interesse.

Fra gli sportivi del nostro vagone sono presenti tutti i «pesi»; ma i pesi alti hanno una esigua rappresentanza, in confronto ai pesi leggeri e medi. Ciò lo si deve al fatto naturale che i pesi alti sono rari non solo fra i dilettanti ma anche fra i professionisti.

Il meraviglioso paesaggio che attraversiamo pieno di imprevisti e di novità, non attrae molto l'attenzione di questi miei singolari compagni di viaggio, infervorati nelle loro discussioni.

Si fanno già diverse previsioni, ma in genere moltissimi pugili sono sconosciuti e questo torneo riserverà non poche sorprese. Tutti gli allenatori sono fiduciosi, ma si comprende che la loro fiducia è una fiducia... di convenienza, perchè tutti un po' trepidano per i «loro». Da tutti è molto discussa la disposizione per la quale gli atleti dovranno tirare in maglia.

E' la prima volta in Italia — e crediamo anche all'estero — che i pugilisti devono incontrarsi sul «ring» in maglietta d'atleta. Molti sono recisamente contrari a questa disposizione la quale secondo essi non può agevolare il combattimento. Non mancano però i difensori, nemmeno alla maglietta, per quanto fra tutti — pugili ed allenatori — il combattimento in maglia non persuada per numerose ragioni.

Un giovane «peso gallo» dal volto scanzonato e dallo sguardo vivacissimo, dopo aver ascoltato con un sorrisetto ambiguo, tutta la discussione, con spiccato accento veneto dice, intromettendosi nella disputa: «E' inutile «dorghe drio», è chiaro, la boxe per i dopolavoristi deve essere pirandelliana».

Dopo una breve pausa fra il silenzio dei compagni, alcuni dei quali non devono avere troppa confidenza con Pirandello, soggiunge: «Sicuro si tratta di pugilismo pirandelliano: Vestire gli ignudi!».

La «boutade» non fa molto effetto; ma il peso gallo lo stesso sorride felice con due o tre suoi amici.

I pugni non sono... lotte

Fra confidenze, discussioni e nuove amicizie, siamo quasi alla fine del viaggio. Il treno ha lasciato Pistoia e con sicura velocità ci porta attraverso il calmo e collinoso paesaggio toscano. Firenze non può distare più che poco tempo. Tutti hanno lo stesso desiderio: arrivare. Perchè arrivare significa riposarsi un po' e poi allenamento. Si allenamento è ora desiderato per assicurarsi che si è in forma, che le riprese si faranno senza fatica, che il «ring» non serberà delle sorprese. Ognuno vuole provare col proprio allenatore ancora il suo colpo preferito, la sua difesa sicura, la sua ripresa piena di giochi impensati per l'avversario. E gli allenatori pure rimanendo calmi risentono un po' di quell'atmosfera di nervosismo che agita i pugili. In tutti, come una ossessione, è presente il ring bianco di luce fredda, fra la penombra della sala; e ognuno si vede lassù nel fervore del combattimento, fra gli incitamenti della folla, inteso solamente a vincere l'avversario e a piegarlo con un colpo preferito o con una ripresa irruente, dopo averlo fiaccato in una difesa audace e scaltra.

Intanto gli allenatori fanno le ultime raccomandazioni, un po' con le buone, ed un po' con le cattive. Il loro lavoro in questi giorni non avrà un minuto di tregua. Essi devono essere presenti ovunque nel lavoro e nel riposo dei propri boxeurs. Uno di loro, mi diceva oggi, che la preparazione per un torneo è per lui una specie di grandi manovre! Infatti non si sa come riposino in questi giorni e per di più nell'allenamento essi devono essere sempre presenti e far in esso la parte sopratutto del cireneo; farsi bastonare senza restituirle, o almeno restituirle con molta moderazione e non come sarebbe loro intenzione con gli... interessi!

Anche i nostri pugili ascoltano le osservazioni e le raccomandazioni del presidente del D. S. U. improvvisatori per l'occasione — in omaggio ai non gloriosi suoi trascorsi pugilistici — allenatore, il quale chiude tutte le esortazioni con un persuasivo — sia pure a parole — incitamento. E me che sto ascoltando mi fa un certo effetto sentire parlare con tanta sicurezza dei pugni che prenderanno gli altri. I quali poi — e ciò è più strano — stanno ad ascoltare con una compunzione ed una serietà, come se tutti i pugni che essi si beccheranno se li prendesse tutti lui, questo bel tipo di tartarino focoso e fegatoso; il quale parla con molto coraggio della pelle... degli altri.

L'entusiasmo pirotecnico del loro Presidente si comunica a tutti i cinque atleti friulani, i quali ora in coro parlano e discutono animatamente con lui. Vengono vagliate tutte le risorse e tutte le debolezze. Tutti sono ottimisti, anche Bortolotti, il quale dice che vorrà far vedere come si incassa a tutto spiano, senza darsi nessuna importanza. Bortolotti è il più vecchio dei pugili friulani ed è il più valente incassatore. Gli altri sono più freschi di lui. Gheller, Feruglio, Virco e Coceancic sono venuti su nella nostra scuderia udinese, ma posseggono già uno stile e molta buona volontà.

Si parla — fra noi — di pugni come si parlerebbe del bel tempo o dell'orario ferroviario. I pugni, per il boxeur, sono il suo... pane quotidiano!

Il treno è giunto. Quando ci lasciamo io faccio gli auguri a tutti i pugili e cordialmente ridendo dico all'ultimo nello stringergli la mano, atento alle botte!

— Le botte? Oh! no! I pugni, voleva dire?

Io non comprendo. Allora soggiunge:

— I pugni non sono botte. Sono pugni!

E sorridendo è saltato sulla carrozza con gli altri compagni. Beato lui che ha cambiato — per proprio conto — la fisonomia comune del pugno!

P. OSIO.

A. S. San Gottardo - Serenissima

Campo S. Gottardo ore 14

Domenica prossima, in partita amichevole, i rosso-neri di S. Osvaldo, saranno graditi ospiti dei bianchi del signor Agnese.

Benchè in formazioni di prova, entrambe le squadre daranno il tutto per ben figurare, in vista del prossimo campionato Dopolavoristico.

Ciò non toglie che potremo assistere ad una interessante partita, improntate, nei limiti di reciproco cameratismo, di cui le due belle compagini hanno sempre dato esempio ad alto senso sportivo.

:: CRONACA UDINESE ::

UDINESE - FAENZA

A UDINE

Nel corso di campionato certe partite rivestono per molteplici ragioni una importanza un carattere del tutto particolare; novità e ripercussioni nella classifica generale.

A tali partite il «supporter» dedico buona parte della sua passione e penso che val più una vittoria su certe squadre che dieci su certe altre.

L'A. C. Faenza che domenica sarà gradita ospite dell'Udinese, è conosciuto al nostro pubblico solo attraverso la buona fama creatasi lo scorso anno terminando al secondo posto nel campionato di II.a divisione e nelle brillanti affermazioni ottenute in questa stagione contro le più anziane compagini.

Uno dei più recenti e clamorosi successi è stato quello di domenica scorsa ottenuto sulla valorosa Spal di Ferrara. Un netto 4 a 2 dunque che depone in favore dei romagnoli i quali imbaldanziti e sicuri nella rinata efficienza, scendono a Udine con ferma intenzione di non cedere.

L'Udinese, pur combattendo con coraggio e non senza stile, da qualche domenica non rende come nelle prime partite. Anche domenica a Mantova un sol punto segnato dai virgiliani è stato sufficiente per mandare sconfitti i bianco-neri.

E' quindi la linea d'attacco che pur non zoppicante nel lavoro di congegno manca però di conclusione. Anche in questa settimana, nelle sedute di allenamento, il trainer non ha mancato di suggerire saggi consigli tecnici onde levare certi difetti. Speriamo dunque di trovare domenica un'Udinese migliorata o meglio, più decisa, a cogliere la vittoria.

Velocità superiore non dovrà mancare ai bianco-neri, quella volontà che aiuta, che incoraggia allo sforzo, che non disanima.

L'Udinese ha bisogno di guadagnare parte del terreno perduto e deve vincere per tallonare l'attuale «leader» della classifica che a Pola non troverà facile strada, per ridare fiducia ai tanti sostenitori del club bianco-nero.

Stato Civile

(dall' 8 al 10 gennaio 1929)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Bertussi Luigi agricoltore con Rizzi Raimonda casalinga — Provvisionato Francesco impiegato privato con Ronco Ivia civile — De Biasi Giovanni meccanico con Zorzenone Pinna casalinga — Zanier Bruno spazzolaio con Ferulio Romilda casalinga — Buttazzo Ottone commerciante con Valentinuzzi Rina civile

Matrimoni

Da Vit Guido fabbro con Casarsa Elda casalinga.

Morti

Caratti nob. Amalia ved. Gattolini fu Girolamo di anni 75 agiata — Tramontini Bruno di Giovanni di anni 1 — Miglioretti Mirra in Provvido Corradi fu Antonio di anni 70 maestra in pensione — Gaspardis Stellina fu Mattia di anni 89 religiosa — Locatelli Angelo fu Lodovico di anni 80 pizzicagnolo — Vanzetto Antonietta di Antonio di giorni 15 — Rossini Italico fu Antonio di anni 72 zoccolaio — Minisini Ernesto fu Emilio di anni 22 agricoltore — Turchetti Gisella in Filippo di Giorgio di anni 24 casalinga — Targeni Giacomo di mesi 5 — Piva Giovanni fu Leopoldo di anni 68 vetturale — Lama Giovanni fu Domenico di anni 79 — Pesarini Antonio fu Pietro di anni 65 — Iussig Teresa fu Valentino di anni 85 domestica — Fumolo Osso Maria fu Giovanni di anni 39 tessitrice. — Totale N. 15.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 10 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	767 61	766.94	764.90
Pressione al mare	779.41	777 94	7 6.65
Temperatura	-3·1	2·0	-1·3
Umidità (0-100)	43	35	42
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 3,0
Temperatura minima: — 3,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Nelle ultime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10. — Situazione barica: Le alte pressioni si sono spostate verso il sud-est d'Europa con massimo fra i Carpazi e i Balcani. Bassa pressione sul le coste egiziane con notevole caduta di pressione sul basso Adriatico e sullo Jonio. Persistenza di venti settentrionali con prevalenza di greco; forti sul Jonio, moderati altrove. Cielo ancora parzialmente coperto sulla Sicilia e sulle coste joniche con qualche pioggia. Sul restante d'Italia cielo quasi ovunque sereno. Nebbia in pianura e sulle regioni settentrionali. Temperatura stazionaria. Agitato il mare Jonio e lungo le coste sicule; alquanto agitato il mare Adriatico, il medio e basso tirreno; mosso altrove.

L'inaugurazione del Dopolavoro femminile

Una significatissima cerimonia

Ieri alle ore 15 nella sala delle ex udienze in via Beato Odorico da Pordenone si è svolta l'inaugurazione del Dopolavoro Femminile.

Alla breve, semplice e significativa cerimonia erano intervenuti: il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco e la gentile signora, la signora Marchesini Garelli delegata del Dopolavoro Femminile, la signora Veronesi delegata delle giovani italiane, la signora Teresa Pischiutta del Fascio Femminile, la signorina Moschione fiduciaria delle giovani italiane, la contessa prof. Valvasori, la signora Carini per il Direttorio del Fascio Femminile, il dott. Vittorio Marcovich vicepresidente del Dopolavoro provinciale, il prof. Angeletti preside dell'Istituto Magistrale «Caterina Percoto», il prof. Bortolotti, il dott. Minini per gli Universitari fascisti, il comm. prof. Pizzio Direttore generale delle scuole, il prof. Catterina preside del Regio Liceo Ginnasio ed altri.

Vi erano inoltre le rappresentanze del Fascio di Udine, del Fascio Femminile, delle giovani italiane e delle piccole italiane con gagliardetto.

La cerimonia oltre che inaugurare il Dopolavoro Femminile, iniziava immediatamente il primo passo, del più vasto programma che lo stesso Dopolavoro svolgerà tutto a favore dell'elevazione della donna italiana con quelle finalità di appoggio morale e materiale necessari.

La signora Marchesini Garelli, chiamata alla Direzione del Dopolavoro Femminile, dopo aver aperto la cerimonia ringraziando le autorità intervenute, ha pronunciato il seguente breve discorso:

«Il problema della educazione femminile, specie nei riguardi delle classi operaie, ha assunto, come ognuno sa, una grande importanza, perchè numerosissime sono le maestranze femminili impiegate nelle fabbriche e le donne che trovano posto negli uffici pubblici e privati. Compito per tanto del Dopolavoro Femminile è quello di assistere moralmente, intellettualmente ed economicamente queste classi di donne, naturalmente svolgendo diversamente la sua opera a seconda delle varie categorie sociali.

«Tale compito, che il Regime ci affida, è grave, per il vasto programma che si dovrà svolgere, e che va dalla istituzione di sale di ricreazione e di riposo nelle fabbriche, ai corsi di economia domestica, di igiene femminile, di piccolo pronto soccorso, d'infermeria, alle scuole professionali di ricamo e di lavoro, nonchè allo svolgimento di tutta un'opera di propaganda per l'elevazione morale della donna italiana.

«La cerimonia odierna è il primo nostro passo. Si inizia oggi un corso di cucito, ricamo e rammendo con le macchine «Singer» gentilmente concesso dalla Compagnia.

«Presto avranno inizio corsi di economia domestica e sartoria, successivamente verranno svolte le altre parti del nostro programma di azione. Speriamo di trovare l'appoggio morale e materiale sia nelle autorità locali, come nelle classi abbienti, affinchè la nostra opera, che intraprendiamo con volontà decisa e con fede sicura, possa viemmeglio raggiungere quelle finalità, umane e sociali, che sono fermamente volute dalle Supreme Gerarchie del Partito».

La fine del discorso della signora Garelli Marchesini venne molto applaudito.

Quindi il dott. Marcovich esprime lo augurio alla nuova Istituzione che affiancandosi all'opera del Dopolavoro provinciale, possa con questo raggiungere gli alti fini che pur essendo gravi e delicati sono comuni alle due organizzazioni.

Dopo l'applaudito discorso del dottor Marcovich ha inizio, nella stessa sala, il corso di cucito, ricamo e rammendo con macchine «Singer» che la Compagnia, alla quale inviamo un doveroso plauso, ha messo a disposizione del Dopolavoro Femminile.

La cerimonia ha termine e gli intervenuti lasciano la sala di lavoro con nell'animo una ottima impressione per i seri propositi con i quali l'opera dopolavoristica femminile ha dato inizio al proprio programma.

Il gradimento di S. M. la Regina per gli auguri del Podestà

Il Cavaliere d'onore di S. M. la Regina ha così risposto agli auguri inviati alla Sovrana dal Podestà co. Gino di Caporiacco:

«Sua Maestà la Regina vivamente ringrazia V. S. e la cittadinanza rappresentata per il suo cortese messaggio di auguri. — Il Gentiluomo di Corte di servizio: Duca Cito di Torrecuso».

Il Duce per una famiglia accresciuta di due gemelli

Poco tempo fa i coniugi Florit di Beivars vollero comunicare a S. E. il Capo del Governo il lieto evento della nascita di due gemelli, ma nello stesso tempo facevano presente che la loro letizia era offuscata dalle misere condizioni economiche della famiglia.

Quest'oggi, per il tramite della Prefettura e del Comune, fu consegnato alla puerpera Angela Florit un sussidio di L. 250 assegnatele per ordine di Sua Ecc. Mussolini.

Il Podestà, co. di Caporiacco, appena saputo il caso pietoso, aveva già in precedenza disposto che ai coniugi Florit fosse assegnato un altro piccolo sussidio.

Per l'acquisto di un libro sulla Rivoluzione fascista

Gli impiegati dipendenti dalla Associazione del Pubblico Impiego possono ritirare presso la Segreteria Provinciale i moduli per l'acquisto a pagamento rateale della grande pubblicazione del fascista Chiurco «Storia della Rivoluzione Fascista».

Le domande di acquisto debbono essere compilate entro il 20 corrente.

L'attesissima conferenza di Padre Roberto da Nove

Dopo quasi un anno dall'ultima delle due conferenze tenute al nostro Teatro Puccini, Padre Roberto da Novo, l'oratore fine, coltissimo, che ha lasciato qui indimenticabile ricordo di sè, ritorna a Udine per parlare domani a sera alle 9 su «Mogli e mariti», invitato da due benemerite Istituzioni cittadine — ed a favore di esse — la Società Protettrice dell'Infanzia e la Commissione per gli orfani di guerra del Comune.

L'attesa di riudire la parola elevata, travolgente di Padre da Novo è vivissima, come lo dimostra la grande ricerca di posti già fatta al Camerino del Teatro prima ancora che se ne sia iniziata la vendita.

La vendita dei posti e dei biglietti di ingresso comincerà stamattina al camerino del Teatro. Tutti i posti della seconda galleria sono liberi.

Treno speciale di ritorno dopo la conferenza

La Direzione della Tranvia Udine-San Daniele ha gentilmente disposto per un treno di ritorno — fino a San Daniele — dopo la conferenza di Padre Roberto da Nove.

Unione di Comuni

La R. Prefettura comunica che in esecuzione al R. D. 11 ottobre 1928, col 15 corrente mese avverrà l'effettiva unione dei Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento nell'unico Comune con denominazione e capoluogo Valvasone.

La nomina del Segretario dei farmacisti ospitalieri

Su proposta della Segreteria Provinciale, la Segreteria nazionale della Associazione del Pubblico Impiego ha nominato il dott. Paolo Pandolfi segretario del Gruppo provinciale farmacisti ospitalieri.

Beneficenza

La famiglia nob. Lorenzo Albini offre L. 20 alla Casa di Ricovero in memoria del compianto signor Ernesto Gorin.

***

Al Rifugio Bambino Gesù: N. N. per onorare la memoria della contessa Caratti-Gattolini, offre L. 50 — Famiglia Ravasi per onorare la memoria dell'avvocato Luigi Zamparo L. 10.

VITA SINDACALE

Il contratto per il personale dei Caffè, Bars ecc. della Provincia di Udine

Giorni fa abbiamo pubblicato il verbale per l'applicazione del Contratto nazionale di lavoro per il personale dei Ristoranti, Trattorie e Piccole trattorie della Provincia di Udine, in vigore dal primo gennaio del corrente anno. Pubblichiamo ora analogo verbale di accordo per l'applicazione del Contratto nazionale di lavoro per il personale dei Caffè, Bars, Bottiglierie, Fiaschetterie ecc. al personale della Provincia, tralasciando quegli articoli che sono identici al contratto di lavoro per il personale dei Ristoranti e Trattorie, già pubblicato nel nostro giornale del tre corrente e precisamente gli articoli uno, due e tre relativi alla classificazione degli esercizi, al lavoro straordinario e alla festa nazionale del lavoro:

L'anno millenovecentoventinove (VII° E. F.) addì 2 gennaio tra la Federazione Fascista Friulana dei Commercianti di Udine, della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, rappresentata dal signor cav. Enrico Broili, Presidente e dai signori cav. Giovanni Contro, Francesco Cotterli, Silvano Fantini e signor Pietro Rizzi, assistiti dal Segretario Provinciale rag. B. R. Manfrin e la Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, rappresentata dal Commissario Straordinario signor Filomeno Vitale, risultando le due parti espressamente autorizzate a trattare dalle rispettive organizzazioni nazionali, con lettere che si allegano al presente atto, premesso che il contratto collettivo di lavoro per il personale dipendente dai Caffè, Bars, Birrerie, Fiaschetterie ecc. della Provincia di Udine è il Contratto Nazionale di lavoro stipulato a Roma in data 10 maggio 1928, VI° tra la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, e la Federazione Nazionale Sindacati Fascisti del Commercio, che si considera come integralmente qui riportato e si allega in copia si addivenne alla stipulazione del seguente verbale d'accordo per l'applicazione del contratto stesso nella Provincia di Udine.

Trattamento economico (Tabella paghe)

Art. 4. - (Art. 26 C. N.). — Capo gelatiero, esercizi di I.a categoria L. 750, di II.a L. 700, di III.a L. 700 — Capo banconiere: di I.a categoria L. 800, di II.a L. 700, di III.a L. 700 — Banconiere: di I.a cat. L. 600, di II.a L. 550, di III.a L. 500 — Aiuto banconiere: di I.a cat. L. 350, di II.a L. 350, di III.a lire 350 — pillatore-dispensiere: di I.a cat. L. 530, di II.a 500, di III.a L. 480 — (Caffettiere-sguatteri) uomini di fatica: di I.a cat. L. 450, di II.a L. 450, di III.a L. 400 — Gelatiere (con impiego annuale): di I.a cat. L. 520, di II.a L. 500, di III.a L. 500 — Aiuto gelatiere: di I.a cat. L. 450, di II.a L. 450, di III.a lire 400 — Personale femminile di banco: di I.a cat. L. 300, di II.a L. 300, di III.a L. 300 — Sguattera: di I.a cat. L. 260, di II.a L. 260, di III.a L. 260 — Cameriere addetto ai biliardi (con un solo aiutante) oltre la percentuale: di I.a cat. L. 150, di II.a L. 150, di III.a L. 150.

Le migliori retribuzioni in atto rimarranno acquisite di diritto al personale in servizio alla data della stipulazione del presente verbale.

Percentuale di servizio

Art. 5. - (Art. 27 C. N.). — La percentuale di servizio da applicarsi per conto dei clienti resta così convenuta:

Esercizi di I.a categoria: 18 per cento addizionale — Esercizi di II.a cat.: 14 per cento addizionale — Esercizi di III. categoria: 14 per cento addizionale — Esercizi di IV.a categoria: 8 per cento addizionale.

Nelle bottiglierie e fiaschetterie la percentuale sarà del 10 per cento.

Nelle birrerie la percentuale sarà del 15 per cento.

Le latterie applicheranno la percentuale che sarà stabilita, per le categorie nelle quali saranno classificate.

La percentuale di servizio sarà sempre applicata uniformemente col sistema addizionale e cioè riscuotendo dal cliente l'importo della consumazione aumentata dalla percentuale di servizio

Le frazioni per raggiungere i 5 centesimi, se superano i 2 centesimi andranno a favore del cameriere

Servizi straordinari

Art. 6. - (Art. 28 C. N.). — Per i servizi a domicilio il compenso dovuto ad ogni cameriere sarà di L. 20 per servizio a privati ed in città; di L. 25 per servizio ad Enti Pubblici in Città; per i servizi che si protraggono fino alle ore 24 in città L. 30; per i servizi che si protraggono sino alle prime ore del mattino la tariffa deve essere aumentata del 40 per cento.

Per i servizi fuori città, la tariffa sarà aumentata del 50 per cento ed il personale avrà diritto alla rifusione delle spese di viaggio, vitto ed alloggio.

Personale extra o di rinforzo

Art. 7. - (Art. 31 C. N.). — Al personale extra o di rinforzo sarà fatto il seguente trattamento:

Per il servizio a domicilio il compenso dovuto ad ogni cameriere sarà di L. 25; per servizio a privati ed in città; di L. 30 per servizio ad Enti Pubblici in Città; per servizi che si protraggono sino alle ore 24 in città L. 35; per i servizi che si protraggono sino alle prime ore del mattino la tariffa deve essere aumentata del 45 per cento.

Per i servizi fuori città, la tariffa sarà aumentata del 50 per cento ed il personale avrà diritto alla rifusione delle spese di viaggio, vitto ed alloggio.

Abito di servizio

Art. 8 - (Art. 45 del C. N.) — E' fatto obbligo ai datori di lavoro di provvedere al personale, a seconda delle mansioni, la giacca bianca per i banconieri, i camiciotti per il personale di fatica, la vestaglia bianca o nera per il personale femminile di banco nei bars ed i grembiuli gommati per gli sguatteri.

Personale Femminile

Art. 8. - (Art. 48 C. N.). — Il personale femminile sarà escluso dal servizio di sala negli esercizi di prima categoria, negli esercizi delle altre categorie potrà essere ammesso, previo consenso delle organizzazioni interessate, caso per caso.

Le organizzazioni contraenti stabiliscono per il personale maschile attualmente occupato negli esercizi della città e Provincia, non deve venire sostituito da personale femminile

Pulizia dei pavimenti

Art. 10. - (Art. 50 C. N.). — La pulizia dei pavimenti deve essere fatta esclusivamente dal personale di fatica.

Esercizi di stagione

Art. 11. - (Art. 52 comma C), C. N.) — La tabella dei minimi di salario di cui all'art. 4 del presente verbale di accordo viene aumentata del 40 per cento per gli esercizi di stagione oltre i due e sino a sei mesi, ferme restando le altre condizioni.

Durata dell'accordo

Art. 12. - (N. 60 del C. N.) — L'accordo di cui il presente verbale andrà in vigore alla data di stipulazione ed avrà durata sino al 31 dicembre 1929, salvo proroga di anno in anno qualora, due mesi prima della scadenza non venisse data disdetta da una delle parti contraenti, a mezzo lettera raccomandata

La Federazione provinciale fascista dei Commercianti: f.ti: Cav. Enrico Broili, cav. Giovanni Contro Francesco Cotterli, Silvano Fantini, Pietro Rizzi.

La Commissione dei lavoranti: f.t. Giuseppe Degano, Ettore Fabrizio Giovanni Fabris.

L'Unione provinciale fascista dei Sindacati del commercio: f.to F. Vitale

Automobile Club di Udine

Salone Internazionale dell'automobile

Com'è noto, dal 31 gennaio al 10 febbraio prossimi, si terrà in Roma, sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re, il II.o Salone Internazionale dell'Automobile, che avrà per degna sede l'imponente Palazzo dell'Esposizione, in via Nazionale.

Per l'occasione, attesochè le pur vaste sale del Palazzo si dimostrarono insufficienti agli espositori, fu chiusa e trasformata in salone per le carrozzerie la retrostante via Piacenza. Si raggiunse così una superficie utile di ben settemila metri quadrati.

Le iscrizioni delle Case concorrenti hanno presto superato il numero delle iscrizioni verificatesi in occasione del I.o Salone tenutosi l'anno scorso, con lusinghiero successo, nel Palazzo degli Sports di Milano. L'organizzazione appare perfetta sotto ogni rapporto; tutto è stato accuratamente studiato al fine di attrarre nell'Urbe un numero eccezionale di visitatori, i quali poi godranno di ogni genere di assistenza e agevolazioni. Un intero programma di festeggiamenti è stato predisposto per la occasione, a vi parteciperanno tutte le Provincie d'Italia. Poichè si annunciano interessanti novità nel campo della tecnica e dell'estetica automobilistiche e le ferrovie hanno concesso speciali riduzioni di viaggio, si prevede un'affluenza enorme di visitatori dalle più lontane regioni italiane e straniere.

Roma è stata scelta a sede di questo II.o Salone Internazionale, per volontà del Capo del Governo; la scelta, infatti, non poteva essere più felice. In tutte le Nazioni il Salone si tiene nella Capitale, ed era giusto che altrettanto fosse fatto in Italia: ciò costituirà una nuova occasione per i forestieri desiderosi di visitare la Città Eterna. Ma le ragioni fondamentali per cui la sede della più importante manifestazione automobilistica dell'annata è stata trasferita a Roma, sono piuttosto d'ordine economico. Infatti, Roma è più prossima alle zone di minor densità meridionali. Roma diverrà indubbiamente, per volontà del Capo del Governo e in virtù del Salone Internazionale, il Centro d'espansione dell'industria automobilistica italiana nel bacino del Mediterraneo.

Questo Automobile Club invita tutti i veri appassionati d'automobilismo, gli studiosi, i tecnici, gli eletti insomma della nostra Classe, a visitare il Salone di Roma: visita sommamente istruttiva ed interessante.

Offerte dei Combattenti friulani

a favore dell'Erario

La Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Sono state inviate al Direttorio Nazionale, che raccoglie le offerte di tutte le Federazioni d'Italia e dell'Estero e che provvederà a consegnarle personalmente al Duce, le polizze raccolte fra gli associati per l'importo complessivo di L. 14.500,00.

Le polizze sono raccolte in un ricco albo che porta anche una pagina cinquecentesca miniata dal prof. Catalani e nella quale è scritto: «Queste polizze, premio al nostro sacrificio, offriamo a Voi Duce, che un premio più bello ci avete dato: l'orgoglio della Vittoria».

La Federazione, che continua nella raccolta delle polizze e delle cartelle del Prestito del Littorio pro Erario, pubblicherà quanto prima l'elenco di tutti i generosi commilitoni e delle Sezioni che hanno dato ancora una prova della loro devozione al Regime e del loro spirito di sacrificio per la grandezza della Patria.

La meritata promozione

di un prode supermutilato

Con uno dei recenti bollettini militari è stato promosso al grado di Tenente Colonnello il Supermutilato di guerra cav. Emilio Passarelli.

E' questa una promozione veramente meritata perchè il cav. Passarelli, oltre ad essere un grande mutilato, è un Azzurro ben conosciuto in Udine dove lo si vede sovente a girare nella carrozzella del dolore e della gloria, sempre sorridente, fiero ed orgoglioso del suo sacrificio per la Patria.

Gli Azzurri del Friuli si felicitano sentitamente con il Commilitone ed Amico e gli fanno gli auguri migliori.

La festa danzante

degli agenti di commercio

Le eleganti sale della «Birreria Moretti», fuori Porta Venezia, accoglieranno domani sera, sabato 12 corrente, i soci della fiorente Associazione cittadina Mutuo Agenti di Commercio per un trattenimento danzante sociale, al quale, mediante invito strettamente personale, sono invitate a prender parte anche le famiglie dei consociati.

La festa, alla cui riuscita è preposto un volonteroso gruppo di soci, improvvisato in Comitato, ha il duplice fine di rimettere in onore le tradizionali veglie sociali «Mercurio», famose negli anni ormai lontani, e di promuovere insieme la fondazione di un dopolavorismo impiegatizio che indubbiamente, con questo primo esperimento, avrà un incoraggiante augurale battesimo.

La sede della Mutua Agenti, in via Beato Odorico da Pordenone, 1, sarà aperta questa sera dalle ore 21 alle 22 e domani sabato dalle ore 12 alle 13 a disposizione dei soci, i quali per i biglietti di partecipazione potranno inoltre rivolgersi al negozio Benedetti in via Mercatovecchio e a quello «Al Mercatonuovo» in via del Monte, i cui titolari gentilmente si prestano.

I NUMERI DELLA TOMBOLA

a favore dell'A. N. Bersaglieri

Ieri sera alle 18.30 presso la sede dell'Intendenza di Finanza di Roma è stata estratta la Tombola Nazionale a beneficio dell'Associazione Nazionale Bersaglieri in congedo, sezione di Roma.

Ecco l'ordine dell'estrazione dei 4[illegible] numeri:

47 — 1 — 9 — 20 — 68 — 16 — 69 — [illegible]
35 — 87 — 5 — 77 — 75 — 21 — 17 — [illegible]
78 — 38 — 12 — 14 — 13 — 84 — 64 — [illegible]
40 — 10 — 34 — 53 — 71 — 24 — 8 — [illegible]
66 — 58 — 52 — 2 — 36 — 48 — 89 — [illegible]
45 — 90 — 57 — 43 — 37

Investimento automobilistico

Ieri, alle 16.50, certa Teresa Infanti fu Francesco, di anni 79, abitante in via Tricesimo, 6, mentre camminava per via Feletto un'automobile (N.906-UD) la investì e la gettò a terra. Alcuni passanti soccorsero la povera vecchia, la quale fu trasportata immediatamente all'Ospedale civile.

Il dott. Penasa, dopo visitatala, la fece accogliere, riscontrandogli escoriazioni multiple e frattura completa al terzo superiore della gamba destra; salvo complicazioni guarirà in una cinquantina di giorni.

La mortale sciagura di un operaio friulano

Abbiamo notizia da Genova di una gravissima disgrazia avvenuta ad un friulano l'altro ieri, verso le 17, lungo la linea ferroviaria di Acquasanta e Granara. A quell'ora una quindicina di operai addetti al cambio delle rotaie della ferrovia stavano caricando su di un vagone alcuni binari, quando uno di questi scivolava lungo le sponde ed investiva in pieno il giovane Luigi Viel da Caneva (Udine). Il poveretto stramazzava al suolo privo di sensi.

Gita a Parigi e Nizza

Numerose adesioni pervengono da ogni parte d'Italia all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche per la gita in comitiva a Parigi, Nizza e Montecarlo indetta nei giorni dal 4 al 13 febbraio.

Il programma dettagliato della gita, che è inviato a chiunque faccia richiesta all'«Inot», via Due Macelli 66, Roma, comprende i viaggi in seconda classe per l'intero percorso, il soggiorno in ottimi Hotels a Parigi e Nizza, la visita di Montecarlo, gite automobilistiche, visite, guide, ecc., e la quota complessiva di partecipazione è fissata in lire 1500.

Dato l'interesse che suscita il magnifico viaggio, la cui seconda parte darà modo di vivere il tradizionale carnevale di Nizza, è facile prevedere il migliore esito dell'iniziativa.

Il Cinema dei Fanciulli

Questa magnifica iniziativa dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. che continua a trovare piena rispondenza da parte della cittadinanza, troverà anche domani sabato alle ore 15 precise la bella sala del Cinema Eden, gentilmente concessa, una vera folla di mondo piccino e grande che accorrerà per ammirare e divertirsi dello spettacolo appositamente preparato.

Il programma è magnifico e comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario mondiale interessantissimo riproducente i più importanti avvenimenti del mondo. «Ridolini Mago del villaggio» eroicomica avventura fantastica in quattro atti, il film che divertirà all'esagerazione e manderà tutti in visibilio; ed in chiusa una comica ricca di gaie trovate «O la borsa o la vita».

Due ore di grande divertimento educativo, che ogni famiglia non deve tralasciare di far trascorrere ai propri figliuoli.

Marionette

Domenica prossima 13 gennaio nel Teatrino di via Gemona N. 50, sarà rappresentata alle ore 17 precise del pomeriggio. «La Regata Veneziana», commedia brillantissima caratteristica in 3 atti, 7 quadri e 18 personaggi.

Questa commedia fu uno dei migliori cavalli di battaglia del celebre Reccardini e che, anche nel teatrino del Ricreatorio di S. Quirino, ottenne sempre clamorosi successi per lo svolgimento del soggetto costantemente umoristico e per l'appropriata e ricca messa in scena.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Tonno alla livornese o goulasch - Contorno.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 9	TRIESTE 10	MILANO 9	MILANO 10
Rend. 3.50 %	70.20	70.20	70.10	70.15
Consol. 5 %	80.15	80.25	80.27	80.32
Prest. Littor.	80.15	80.25	80.27	80.32
Obbl. Venezi	74.20	74.20	—.—	—.—
Francia	74.70	74.72	74.70	74.71
Svizzera	367.85	368.—	—.—	367.80
Londra	92.64	92.70	92.64	92.70
New York	19.05	19.06	19.08	19.07
Berlino	454.30	454.75	454.—	454.60
Vienna	269.25	269.25	269.25	269.30
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.75	265.75	265.60	265.70
Spagna	311.60	311.60	—.—	312.—
Praga	56.60	56.62	—.—	56.60
Ungheria	—.—	333.—	—.—	333.—
Albania	366.75	367.—	365.70	366.—
Jugoslavia	33.62	33.62	33.70	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.75

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Il "Sardanapalo,, di Byron e Giobbe

Aggiungo al nome di Giorgio Byron quello di Mario Giobbe, che può ben dirsi ha reso italiano in una nobile traduzione e sobria riduzione il poema drammatico dell'inglese.

I versi limpidi e gravi furono vestiti della voce mallosa di Gualtiero Tumiati attore indimenticabile. La dizione del Tumiati si svolge nell'ambito di una limitata gamma, eppure sa trarre, da sottilissime vibrazioni e da misteriose risonanze di «armonici», effetti pieni di mistero. In un'atmosfera di lirismo melanconico e misterioso infatti bisogna pensare il dramma byroniano, che è sgorgato come un canto ultimo d'amore e di morte dal cuor tempestoso del bardo, quando questi aveva ogni vena posseduta dalla passione per Teresa Guiccioli ed effondeva l'empito della grande anima assetata di eroici e bellissimi sogni nella «divina foresta spessa e viva» di Ravenna. Lungi dal rendere la corrente serena del verso d'amore col solito declamato accademico, fatto di salti vertiginosi di quinta, di settima e d'ottava ed accompagnato da un'abbondante gesticolazione, Gualtiero Tumiati ha detto la sua parte con sobrietà che potè sembrare grigia in principio, ma che man mano prese e vinse le segrete fibre degli spettatori di buon gusto.

Ogni altro attore della Compagnia si attenne a questa tonalità di soffocato ardore, moderando il gesto il passo la mimica facciale. Gli scenari, sinteticamente resi nell'aprirsi discreto d'un velario d'oro illuminato di rapide luci viola e rosse, aggiunsero mistero e grazia al poema. I costumi ricchi e vari, le fluenti barbe, i parchi gesti stilizzati, ci portarono in sogno nel mondo favoloso, la cui immagine — storicamente vera o falsa che sia — ci è negli occhi e nel cuore dalla lettura della Bibbia.

Giacchè è bensì vero (come dicevo in precedenti cronache) che il Sardanapalo della Bibbia e dei poeti non è lo stesso Assurbanipal della ricostruzione erudita. Ma questo che vale per l'artista? Meno che nulla. Assurbanipal fu re guerriero e crudele; il Sardanapalo biblico ci fu tramandato invece come un effeminato epicureo, nel senso più brutto della parola, secondo la tradizionale autoaccusa di Orazio Flacco, che si vantò d'essere un grasso porcellino del gregge di Epicuro. Ora il Sardanapalo di Byron è un eroe dell'amore, uno scettico dispregiatore delle vanità, quasi un assertore mite e melanconico del terribile versetto primo dell'Ecclesiaste: «vanitas vanitatum et omnia vanitas!» E' il Byron stesso, assetato di gioia e di vita, accorrente un giorno al richiamo della morte.

Opera bella di poesia lirica, anche se drammaticamente mancante, la tragedia byroniana ((almeno così come il Tumiati la rende viva ai nostri occhi) è degna di richiamarci ad una forma più nobile e vibrante di teatro, è degna di lode e di successo.

Molti infatti gli applausi che salutarono il lavoro e la recitazione; ma non troppo numeroso il pubblico. Brillavano per la loro assenza gli assidui delle «barcacce» e di molti palchi. Mistero! Possibile che una città di 60.000 abitanti non possa dare qualche centinaio di spettatori ad uno spettacolo che si annunziava così promettente di bellezza e di sorpresa? Mistero, buio, insondabile abisso! E tutto ciò avviene nonostante le articolesse di Ardenghi e del sottoscritto. Orrore!

Stasera (è sperabile) il pubblico farà ammenda. La Compagnia si ferma per una seconda recita; i bravi compagni del Tumiati (fra i quali nomineremo di sfuggita la Annovazzi e il Bernini) ci daranno in bell'edizione «Il vagabondo» di G. Richepin, nella traduzione di Cosimo Giorgieri Contri. L'interpretazione di Gualtiero Tumiati è originale e sentita. Il lavoro, pervaso di tanta poesia, si ascolta sempre molto volentieri.

GALESO.

Da GORIZIA

S. M. la Regina ringrazia

(10). — In risposta ai voti di omaggio inviati dal Podestà a S. M. la Regina, è pervenuto al senatore Bombig il seguente telegramma:

«On. Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia. — A Lei personalmente ed alla cittadinanza esprimo i cordiali ringraziamenti di Sua Maestà la Regina cui l'augurale messaggio è giunto graditissimo. — f.to Dama Corte servizio duchessa CITO».

Il Veglione degli studenti medi fascisti

Come già annunciato sabato sera avrà luogo il Veglionissimo organizzato dal «Gruppo Studenti Medi Fascisti». La bella sala del Littorio è stata addobbata in modernissimo stile e con gli effetti di luce acquisterà un aspetto simpaticissimo.

Sono stati diramati numerosi inviti che s'intendono strettamente personali; si prega di voler scusare involontarie omissioni comprensibili e di rivolgersi in Sala del Littorio per ottenere l'invito. Dato il carattere elegante della festa s'intende prescritto l'abito nero.

Gita del Dopolavoro provinciale a Loqua

Domenica 13 corrente avrà luogo la solita gita sciatoria alla volta di Loqua con partenza delle autocorriere alle ore 6.30 dal caffè Teatro. Ritorno da Loqua con partenza alle ore 16.30 arrivo in città verso le ore 18.

Le iscrizioni per le autocorriere, accompagnate dalla quota di L. 10 (viaggio di andata e ritorno compreso un caffè-latte) si ricevono giornalmente presso la sede dell'O. N. D. Corso Verdi 24 e presso il negozio del signor Aturo Primas Corso Vittorio Emanuele III N. 5 e si chiuderanno entro sabato 12 corrente alle ore 13.

Data la poca disponibilità di posti si raccomanda d'iscriversi per tempo.

***

Bollettino delle nevi: Giovedì 10 gennaio 1929 ore 12: Loqua: altezza centimetri 40-50 neve discreta.

Valfredda: altezza cm. 60-70, neve farinosa, ed abbondante.

A Loqua alle ore 10 partenza delle gare di sci organizzata dalla Sezione Escursionisti dell'Audax di Gorizia. Dopo le gare, a Valfredda prove di salto al trampolino.

OFFERTE ALL'ERARIO

La Federazione Provinciale Combattenti dell'Isonzo ha rimesso al Direttorio Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, perchè le consegni al Duce, le sottonotate offerte pro Erario fatte da ex Combattenti della Provincia. Polizze Combattenti: ing. Caldana Luigi L. 1500 — D'Ambrea Luigi L. 100 — Angelotti Gino, 1000 — Borghese Leonardo, 1000.

Titoli del Littorio del valore di L. 100 ciascuno i signori: magg. cav. Lojacono Francesco — ing. Baresi Silvano — dott. Sirtori Paolo — cap. Bosco Michele — cap. Carlevari Federici — cap. Godina Pino — cap. Bramo Pino — geom. Ulvieri Umberto — Dinelli Giuseppe — avv. Bassi Ugo — geom. Tornari Luigi — Carnevali Giuseppe.

SERVIZIO SANITARIO A LOQUA

Il Direttorio Tecnico Provinciale per l'Escursionismo ci comunica che per interessamento del Dopolavoro Provinciale di Gorizia e del Podestà di Ternova della Selva, a partire da domenica 13 corrente e per tutta la stagione sciatoria, funzionerà a Loqua, pressi l'edificio scolastico, un servizio di pronto soccorso, diretto da un medico e da due militi della Croce Verde.

UNA CADUTA

Regina Kotar, di 32 anni, abitante in via Salcano, cadendo accidentalmente ebbe a riportare una distorsione al piede sinistro. Fu soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli.

TAGLIANDO LEGNA

All'Ambulatorio dell'Ospedale Fatebenefratelli dovette ricorrere Francesco Kocir, di 41 anni, da Mossa, per farsi medicare una ferita alla mano sinistra, riportata nel tagliare le legna con una scure.

DENUNCE

I Carabinieri denunciarono Michele Marcocig, di 59 anni, da S. Martino di Quisca, perchè trovato in possesso di un fucile da caccia senza la prescritta denuncia.

— Le Guardie di Finanza denunciarono Maria Kobol, di 41 anni, da Planina di Vipacco, perchè risultata responsabile del possesso abusivo di un alambicco, per la distillazione delle vinacce.

Da FARRA D'ISONZO

Esito dei festeggiamenti di fine e principio d'anno

(10). — I festeggiamenti pro beneficenza, O. N. D. e pro Istituzioni Giovanili Fasciste organizzati per la notte di S. Silvestro e Capodanno da un apposito Comitato comprendente le più cospicue persone del paese, sotto la presidenza del Podestà signor Luigi Ballaben furono coronati da pieno successo.

Già nelle prime ore della notte cominciarono ad arrivare gli ospiti graditi dai paesi vicini e perfino da Gorizia, Udine, Palmanova e da Trieste con automobili; da Gradisca con apposite corriere.

Nell'ampia palestra del teatrino comunale, artisticamente addobbata ove si poteva ammirare fra l'altro un grande bellissimo cartellone del prof. Matteucci, rappresentante la Carità, ebbe inizio con il suono di «Giovinezza» la bella festa. Alle 9 ebbe inizio la vendita dei biglietti della grande pesca di beneficenza con ricchissimi doni, e cominciarono le danze.

Notammo fra gli intervenuti il Podestà signor Ballaben, il Segretario Politico signor Turus, il cap. Brunetto, Segretario Politico di Gradisca e signora, il cav. Trevisiol, il cav. cap. Crucco, il cap. Scaringi e signora, una brillante schiera di Ufficiali dell'11.o Reggimento Bersaglieri e del 17.o Fanteria, il Pretore cav. Niccoli, il signor Scarpa e sig. Favaro amministratori della tenuta co. Frova di Villanova, ed altri.

Mandarono la loro adesione le più alte personalità della Provincia. Passò la serata fra una composta danza e il canto di qualche bella villotta friulana frammezzata da un sorso di ottima ribolla di Villanova fornita con altri vini e cibi prelibati dal buffet diretto dalla signora Pettarin dell'Albergo «Ai due leoni».

A mezzanotte uno squillo di tromba annuncia la venuta dell'anno novello che fu salutato fra alalà entusiastici mentre l'orchestra gradiscana diretta dal maestro Teodoro Ballaben, che deliziò la serata con scelta musica, eseguiva l'inno «Giovinezza».

La festa famigliare ebbe termine alle 5 del mattino e tutti ritornarono alle loro case dopo aver passato le prime ore del nuovo anno in una sana e moderata allegria consci d'aver dato il loro contributo a delle Istituzioni aventi scopi altamente umanitari e patriottici.

L'esito della festa fu superiore ad ogni aspettativa, mercè la accurata organizzazione e l'amore che i nostri ospiti hanno voluto dimostrare per Farra.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.25 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 13.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 19.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.9 — 13.18 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte *(Tutte le Domeniche)*

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).
Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.
Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)
Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.
Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.
Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.
Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.
Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.
Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile